



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili

Protocollo d'intesa

Il giorno 17/03/24, presso la sede del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sito in Piazza di Porta Pia, 1, è stata raggiunta la seguente intesa fra il Governo, rappresentato dal Vice Ministro Sen. Teresa Bellanova,

le Associazioni di categoria dell'autotrasporto rappresentative a livello nazionale

Premesso che:

- Le Associazioni di categoria dell'Autotrasporto hanno rappresentato la grave difficoltà in cui versano le imprese a causa del costante aumento del prezzo del carburante che si aggiunge alle debolezze strutturali di sistema della catena logistica che si riversano sulle imprese di trasporto;
- Sono in corso agitazioni spontanee del settore dell'autotrasporto con conseguenti problematiche legate alla interruzione di servizi in particolare nel Sud del Paese e con il concreto rischio di un fermo nazionale dei servizi di autotrasporto in relazione, in particolare agli aumenti di costo dovuti all'enorme incremento degli oneri per l'energia e quindi al costo del gasolio e del GNL.

Considerato che:

- la categoria ha posto anche ulteriori questioni attinenti, in particolare:
 - la richiesta di accelerare il riparto delle risorse per interventi a favore dell'autotrasporto,
 - la richiesta di interventi normativi per il rafforzamento del contratto scritto e la tutela della parte più debole in caso di contratti non scritti, con l'introduzione dell'obbligo di adozione dei costi di riferimento pubblicati ed aggiornati dal Ministero,
 - la richiesta di maggiori controlli per garantire il rispetto dei tempi di pagamento dei servizi di trasporto,
 - la definizione delle questioni lasciate aperte dall'entrata in vigore del Regolamento europeo 1055/2020 che modifica i Regolamenti 1071 e 1072/2009,
 - la legalità ed ostacolare la concorrenza sleale di vettori italiani, comunitari e extra comunitari che non rispettano le regole,
 - la necessità di evitare anche per il corrente anno il contributo richiesto dall'Autorità di regolazione dei trasporti.
- il Governo riserva particolare attenzione al settore dell'autotrasporto, vitale per l'economia del Paese, e dal suo insediamento ha dato corso senza soluzione di continuità ad azioni conseguenti, proseguendo il confronto con le Associazioni di categoria;

- sono state rappresentate, nel corso delle riunioni tenutesi con il Governo, le rivendicazioni delle associazioni di categoria in materia di revisione normativa della regolazione del settore dell'autotrasporto;
- risulta necessario sostenere la competitività del settore dell'autotrasporto, anche attraverso l'individuazione di ulteriori misure che possano fronteggiare efficacemente la crisi economica ed energetica in atto;
- risulta necessario garantire, nell'espletamento dei servizi di trasporto, la tutela della sicurezza e della regolarità del mercato, come già previsto dalle vigenti disposizioni finalizzate;
- risulta necessario rafforzare il sistema sanzionatorio, come attualmente delineato dall'art. 83-bis del decreto-legge 112/2008, convertito dalla legge 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, anche in relazione ai tempi di pagamento;
- il Governo segue con attenzione la situazione economica che si viene a determinare a causa della crisi energetica e sta studiando e mettendo in atto misure generali, per abbattere i costi dell'energia e dei carburanti, al fine di consentire ai diversi settori economici colpiti dalla crisi di proseguire le attività traguardando la fine dell'emergenza;

Si concorda quanto segue:

1. Si dà atto che il decreto interministeriale per la ripartizione, per il triennio 2022-2024, del fondo di 240 milioni di euro a favore dell'autotrasporto secondo quanto concordato con le Associazioni di categoria (70 milioni di euro per la deduzione forfettaria delle spese non documentate, 140 milioni di euro per la riduzione compensata dei pedaggi autostradali, 5 milioni di euro per la formazione professionale delle imprese di autotrasporto, 25 milioni di euro per gli investimenti per lo sviluppo dell'intermodalità e della logistica e la sostituzione e ammodernamento del parco veicolare delle imprese) è stato firmato da entrambi i Ministri MIMS/MEF;
2. Si dà atto che il Governo ha già inserito nel decreto-legge n. 17 del 1 marzo 2022 un apposito articolo rubricato "Interventi in favore del settore dell'autotrasporto" che stanZIA per il settore complessivi 79,6 milioni di euro (così ripartiti: incremento di 20 milioni di euro della dotazione di fondi per la riduzione dei pedaggi autostradali; incremento di 5 milioni di euro per la deduzione forfettaria delle spese non documentate per le imprese artigiane; 29,6 milioni di euro ai fini del riconoscimento di un credito di imposta pari al 15% del costo di acquisto del componente AdBlue per la trazione dei veicoli Euro VI/D; 25 milioni di euro ai fini del riconoscimento di un credito di imposta pari al 20% delle spese sostenute per l'acquisto di gas naturale liquefatto per l'alimentazione di veicoli pesanti;
3. Verrà promossa, sul piano normativo, ogni soluzione per il rafforzamento e la redazione del contratto in forma scritta di trasporto, prevedendo, quale elemento essenziale del contratto il rispetto della clausola di adeguamento del costo del carburante di cui al comma 5 dell'articolo 83-bis del decreto-legge 112/2008, nonché - in considerazione dell'emergenza dovuta all'aumento dei costi dell'energia e del gasolio per autotrazione - prevedendo per i contratti stipulati in forma non scritta, l'utilizzo mediante una modifica dell'articolo 6 del decreto legislativo 286/2005, dei valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio pubblicati ed aggiornati almeno trimestralmente dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

4. Verrà promossa, sul piano normativo, ogni soluzione per rafforzare la disposizione di cui al comma 15 dell'articolo 83-bis del decreto-legge 112/2008 garantendo controlli sul rispetto dei tempi di pagamento dei contratti di trasporto, anche mediante il coinvolgimento dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato e del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori;
5. per quanto riguarda il Regolamento Europeo 1055/2020 verrà promossa, sul piano normativo ed amministrativo, ogni soluzione ai fini:
 - del rispetto del requisito di cui all'articolo 5 c.1 lett. g) del Regolamento UE 1071/2009, così come modificato dal Regolamento UE 1055/2020, considerando le operazioni di trasporto effettuate con veicoli a motore nelle quali l'impresa svolga il ruolo di vettore materiale del servizio, nonché considerando il requisito soddisfatto con il possesso della autorizzazione generale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 261/1999 (servizi postali) per le imprese di trasporto che effettuano trasporti di collettame mediante raggruppamento di più partite e spedizioni ciascuna di peso non superiore a 50 quintali;
 - della previsione di uno specifico fondo – anche presso il MISE nell'ambito degli interventi del PNRR - per favorire la crescita della dimensione aziendale, anche mediante contributi per gli autotrasportatori monoveicolari che escono dal mercato, contributi proporzionati alla massa complessiva dei veicoli con cui si esercita l'attività (da 5.000 euro a 10.000 euro forfettari);
 - della previsione della possibilità di conseguimento, in dispensa dall'esame, dell'attestato di idoneità professionale per l'esercizio del trasporto internazionale di merci dimostrando di aver svolto le relative funzioni presso imprese dello stesso tipo per un periodo continuativo di dieci anni precedenti il 20 agosto 2020, nel rispetto di quanto previsto dall'all'articolo 9 del Regolamento UE 1071/2009, così come modificato dal Regolamento UE 1055/2020;
 - della previsione di un esame semplificato e senza corso propedeutico per coloro che al 20 agosto 2020 siano in possesso dell'attestato di frequenza del corso di formazione preliminare di cui al decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici protocollo n. 207/2012, per l'esercizio dell'attività con veicoli di massa complessiva fino a 3,5 tonnellate, nel rispetto di quanto previsto dall'all'articolo 8, paragrafo 7, del Regolamento UE 1071/2009, così come modificato dal Regolamento UE 1055/2020;
 - del rafforzamento del mercato, attraverso l'apertura immediata di contatti con la Commissione europea per verificare la possibilità di introdurre la necessità, per l'accesso alla professione, del possesso di almeno 1 veicolo di categoria ecologica Euro più recente;
6. Verrà promossa, sul piano normativo, ogni soluzione finalizzata ad evitare anche per il corrente anno l'applicazione alle imprese del settore del contributo richiesto dall'Autorità di regolazione dei trasporti di cui alla Delibera n. 181 del 16 dicembre 2021 pubblicata il 25 febbraio 2022;
7. Proseguirà il confronto con la committenza e le Associazioni dei vettori per la revisione delle regole e per porre in essere tutte le misure necessarie per garantire il rispetto di tempi certi per il carico e lo scarico delle merci, con conseguente riconoscimento al trasportatore del relativo indennizzo già previsto a normativa vigente;
8. Proseguiranno le interlocuzioni con la Commissione Europea per la definizione di un nuovo progetto di Marebonus con l'attribuzione degli incentivi direttamente alle imprese di autotrasporto, tali interlocuzioni con la Commissione saranno avviate

anche per il progetto Ferrobonus per i trasporti combinati secondo la direttiva 92/106/CE;

9. Saranno accelerate tutte le procedure di pagamento degli incentivi e dei contributi dovuti;
10. Il Ministero si impegna a proseguire nelle azioni a tutela del settore per l'attraversamento del Brennero.

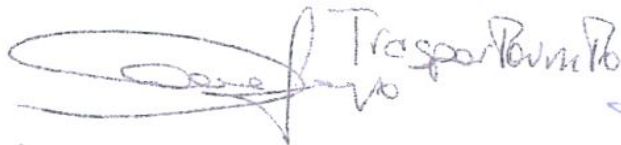
Le Associazioni di categoria dell'autotrasporto, in relazione a quanto previsto nel presente protocollo di intesa, si impegnano a evitare/revocare il fermo nazionale dei servizi di autotrasporto e a garantire la prosecuzione delle attività, senza interruzioni, apportando ogni utile collaborazione per scongiurare azioni di protesta al di fuori di quanto consentito dalla vigente normativa.

Le Associazioni sottopongono ai propri organi interni il presente Protocollo per la ratifica e si impegnano a proseguire rapporti con le istituzioni improntate alla leale collaborazione.

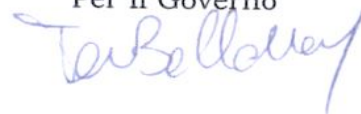
Le parti concordano, infine, di verificare i contenuti e l'attuazione del presente protocollo periodicamente.

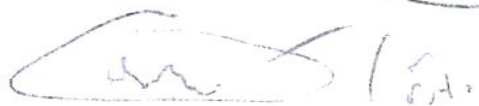
Roma,

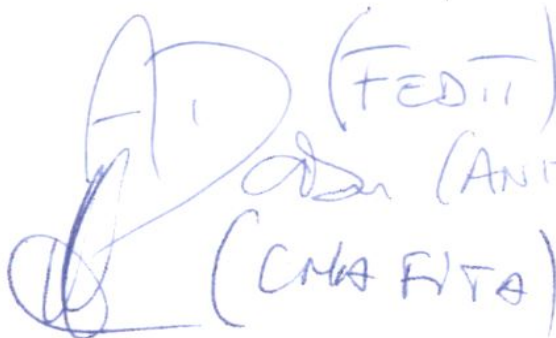
Per le Associazioni

 Tranter Bambi

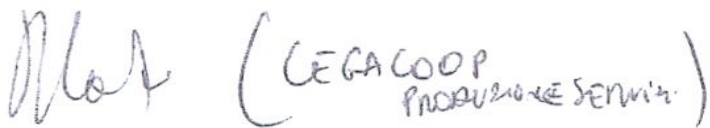
Per il Governo

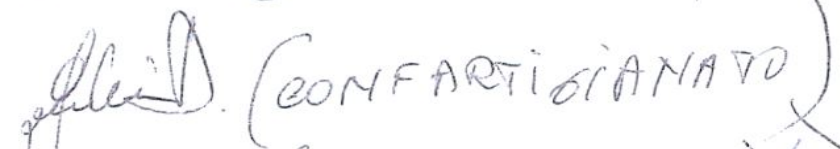
 Tranter Bambi

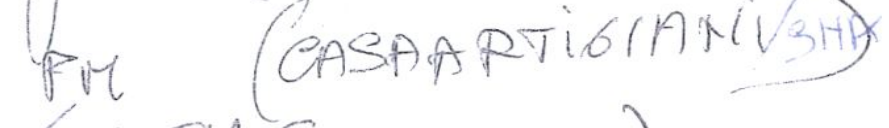


 (FEDII)
(ANITA)
(CMA FITA)

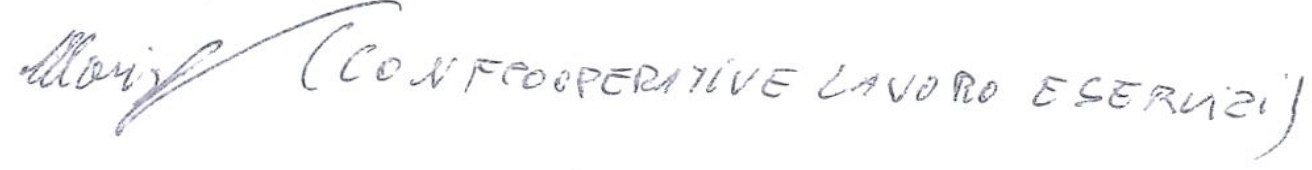
SOTTOSCRIVE IL PROTOCOLLO
E IN OGNI CASO ESPRIME
DISSENSO SUL PUNTO RELATIVO
ALL'APPLICAZIONE DEI COSTI
INDICATIVI DI RIFERIMENTO
AI CONTRATTI STIPULATI NON
IN FORMA SCRITTA 

 (LEGACOOP
PRODUTTORI E SERVIZI)

 (CONFARTIGIANATO)

 (CASA ARTIGIANI VBN)

 (CLAAI)

 (CONF COOPERATIVE LAVORO E SERVIZI)